

**COMUNE di CANICATTI'**

Provincia di Agrigento

N. 62

Seduta del
01 agosto 2012**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto	Servizio di illuminazione pubblica gestito da ENEL SO.le. s.r.l. - Riscatto degli impianti situati sul territorio comunale
----------------	--

L'anno duemilaDODICI addi UNO del mese di AGOSTO nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica - in sessione ordinaria - 2^ convocazione* - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il prof. Domenico LICATA - Presidente - assume la presidenza del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta al momento della trattazione del punto in oggetto, risulta:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Comparato Alessio	X	
Muratore Calogero	X		Giardina Giovanni	X	
Asti Gioachino	X		Parla Rita	X	
Licata Domenico	X		Sardone Antonino		X
Sacheli Agata	X		Lo Giudice Stefano	X	
Migliorini Antonio	X		Saieva Diega	X	
Trupia Ivan	X		Villareale Salvatore	X	
Nicosia Salvatore	X		Rossano Alessandro	X	
Tiranno Antonio	X		Cani Gioachino	X	
Daniele Diego	X		Canicattì Giuseppe	X	
Giardina Gioachino	X		Baldo Marocco Raimondo	X	
Milioti Giuseppe	X		Bordonaro Giuseppa		X
Maira Antonio	X		Nocilla Gioachino	X	
Frangiamone Salvatore	X		Seminatore Manuela		X
La Valle Salvatore		X	Cacciato Antonio	X	

PRESENTI Nro 25

ASSENTI Nro 05

Il Presidente invita il consiglio a trattare il punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto:

"Servizio di illuminazione pubblica gestito da ENEL SO.l.e. s.r.l. - Riscatto degli impianti situati sul territorio comunale".

Cons. Di Benedetto

Prima di iniziare la discussione, sul punto solleva una questione procedurale perché nel leggere la proposta si parla di una maggioranza non inferiore ad 1/3 dei Consiglieri assegnati (legge il passaggio relativo). Quindi si chiede: considerato che si è in seduta di seconda convocazione è possibile delibera con dieci consiglieri (dà lettura della norma).

Segretario generale dr Tuttolomondo

Fa presente che, l'art. 2 fa riferimento soltanto all'assunzione diretta di pubblici servizi e in ogni caso necessita il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica, quindi la metà più uno. Fa presente, inoltre, che la previsione normativa è una specie di norma di chiusura, mentre l'articolo 2 va letto collegandolo con l'art. 9.

Ass. Rizzo

Dopo avere fatto una disamina della vicenda e data lettura alle parti iniziali della convenzione stipulata e, fa presente che:

- ✓ Il consiglio è chiamato a discutere sull'intenzione dell'amministrazione che dà attuazione ad un obbligo di legge che impone che i servizi pubblici, in particolare la pubblica illuminazione, devono essere dati in gestione o con gara ad evidenza pubblica o con ditte convenzionate con la CONSIP;
- ✓ la convenzione stipulata per la durata di tre anni scade a settembre 2012 e comunque entro marzo 2013, tutti gli impianti di pubblica illuminazione devono essere gestiti, come prima specificato;
- ✓ la situazione locale è simile a tanti Comuni, fuori dalla Sicilia, che hanno già risolto il problema con l'acquisizione di tutti gli impianti, anche se non tutti sono di proprietà dell'ENEL;
- ✓ il comune per procedere alla preparazione di un bando di gara ha la necessità di avere la disponibilità di tutti gli impianti e quindi acquisire quelli di proprietà ENEL SO.l.e. (da lettura degli articoli (dall'8 al 13 che prescrivono il modo di operare per arrivare al riscatto e sulla valutazione di punti luce);
- ✓ per procedere ad una valutazione dei punti luce deve tenersi conto dell'investimento iniziale, della vetustà, se gli impianti sono a norma, l'efficienza, ma per attivare la procedura prevista è necessario che il consiglio adotti la proposta in discussione;
- ✓ nel caso in cui la valutazione dell'ENEL viene ritenuta esosa, ci sarà una controperizia e un arbitrato che ne valuterà la correttezza;
- ✓ il collegio arbitrale sarà composta da tre componenti uno nominato dall'amministrazione, uno dalla società, un altro nominato dal tribunale.

Cons. Tiranno

Informa che in commissione non era incerta la proprietà degli impianti e nessun documento comprova la proprietà. Denota che la differenza di dati in quanto dai conteggi si avrebbero circa mille punti luce in meno, ritenendo inoltre che non si sa in che stato siano gli impianti, per cui ritiene sia opportuno accertare il tutto, in quanto dai dati riportati c'è una differenza di mille corpi e si deve capire in che stato si trovano i punti luce che l'amministrazione intende riscattare.

Presidente del consiglio

Ritiene che non debba essere l'assessore a dimostrare la proprietà, ma se approvata la proposta in discussione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, si chiederà alla società la valutazione punto luce per punto luce e di dimostrare di essere proprietaria degli impianti.

Cons. Tiranno

Apprende che debba essere l'ENEL ad effettuare dette considerazioni e dimostrarlo e quindi chiede chiarimenti sul modo di procedere per la presente deliberazione.

Segue un dibattito e dei chiarimenti tra l'assessore e il consigliere Tiranno e l'ass. Rizzo manifesta la volontà dell'amministrazione di procedere al riscatto ed illustrando l'iter da seguire; mentre Tiranno fa presente che in nessuna commissione è inserito il documento e le difficoltà incontrate circa l'iter da seguire scaturisce dal fatto che negli anni non sono stati fatti degli inventari.

Cons. Migliorini

Prendendo spunto della proposta rileva degli errori e chiede chiarimenti sui numeri e se questi siano stati approntati per approssimazione, per cui ritiene che il fascicolo avrebbe dovuto contenere una relazione tecnico-amministrativa preliminare che indicasse tutti i punti luce e la loro tipologia.

Ass. Rizzo

Afferma che è compito dell'ENEL dimostrare la proprietà, lo stato di consistenza, la vetustà, l'efficienza e l'investimento iniziale, per mettere i tecnici del comune nelle condizioni di poter effettuare la valutazione.

Cons. Milioti

Preliminarmente fa presente che già ad inizio anno aveva comunicato a settembre 2012 scadeva la convenzione con l'ENEL SO.l.e. ed invitato l'amministrazione ad attivarsi per acquistare i punti luce.

Per quanto concerne la proposta, così come viene presentata, è dell'avviso che la proposta dovrebbe indicare il valore venale dell'importo da erogare per il riscatto e personalmente ritiene che questo debba avvenire a costo zero in quanto realizzato con finanziamento pubblico.

Cons. Muratore

Dai discorsi fatti, ritiene poco chiara tutta la questione ed è dell'avviso che prima di parlare di riscatto l'amministrazione doveva approntare una propria valutazione preliminare.

Ass. Rizzo

Ribadisce che la proposta riporta l'iter descritto dalla legge vigente e quindi prima di avviare la procedura il consiglio comunale deve dare mandato al Dirigente di presentare una richiesta all'ENEL.

Cons. Muratore

Chiede se l'argomento, dopo che il consiglio approva la proposta, rientra di nuovo in Consiglio Comunale per la valutazione finale o è l'amministrazione che decide.

Ass. Rizzo

L'amministrazione deve operare secondo quanto previsto dalla legge e questa non prevede che l'argomento possa ritornare il consiglio comunale.

Cons. Giardina Gioachino

Ritiene il punto complicato perché si intervenire su uno dei settori importanti della nostra città ovvero un servizio primario qual è la pubblica illuminazione, prosegue facendo una disamina della questione fino alla sentenza del tribunale che certifica che gli impianti sono di proprietà della SO.l.e..

Oggi, intervenuta una norma legislativa che prevede che tutti gli impianti, sia affidata ad una singola azienda in modo tale che vi sia una congruità e anche un risparmio energetico. Ritiene che dal punto di vista della funzionalità del servizio questa sia la soluzione migliore, sia venga fatta con gara ad evidenza pubblica o tramite la CONSIP.

Secondo Giardina, chiarito il dubbio sollevato da Migliorini, è opportuno verificare sotto l'aspetto economico a cosa si va incontro, perché deve esserci concretezza e una rendicontazione più dettagliata, fermo restando il consiglio non può prevaricare il suo ruolo, ma dare un indirizzo, in quanto sulla questione deve intervenire l'Amministrazione Comunale, con sue scelte ma sempre facendo gli interessi del comune. Quindi chiede chiarimenti sul dubbio sollevato da Migliorini.

Dirigente Munna

Chiarisce che si tratta di un refuso di stampa nella sommatoria, dovuto al fatto che c'è stato un aggiornamento.

Cons. Giardina Gioachino

Si ritiene soddisfatto della risposta e quindi è dell'avviso che correggendo l'errore, si può procedere.

Cons. Tiranno

Considerato che il documento, che viene citato continuamente, non è agli atti della Commissione e del Consiglio Comunale, chiede che sia inserito in fascicolo.

Cons. Di Benedetto

Ritiene che il tutto nasca da una serie di atti illegittimi che tante discussioni hanno prodotto e dopo aver fatto una disamina della questione che hanno nel tempo portato delle ditte a presentare ricorso al TAR che non accordò la sospensiva, ma che il Consiglio di Giustizia Amministrativa ha cassato la transazione.

Nel tempo la Commissione Prefettizia, nelle more dell'espletamento della gara, dava delle proroghe che la legge consentiva, alla SO.I.e. che non superavano mai i 60-90 gg., mentre la nuova amministrazione non curante della sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa, concedeva periodicamente proroghe alla SO.I.e. fino ad affidare il servizio alla stessa società per tre anni, mentre avrebbe dovuto indire una gara ad evidenza pubblica.

Ritiene che i punti luce non appartengano alla SO.I.e. e l'amministrazione non abbia operato bene in quanto il comune non deve nulla alla società perché i pali sono di proprietà del comune che potrebbe rimborsare l'uso del filo conduttore, il neutro, che serve sia all'illuminazione pubblica sia all'illuminazione privata.

Ass. Rizzo

Rappresenta che la società SO.I.e. non ha richiesto nulla al comune e comunque se il consiglio, nel caso in specie, non dà mandato non può contrattare con l'ENEL SO.I.e.

Cons. Nicosia

Dopo aver annunciato di essere favorevole al riscatto degli impianti, a seguito della dichiarazione del cons. Di Benedetto, che ha parlato di atti illegittimi, si sente in obbligo di intervenire perché nel 2002 presiedeva l'amministrazione di allora.

Secondo quanto affermato da Di Benedetto, Nicosia ritiene che anche la Commissione Prefettizia insediatasi abbia continuato ad adottare atti illegittimi. Nicosia, inoltre, precisa che Di Benedetto che l'amministrazione Corbo insediatasi dopo il periodo di commissariamento, era sostenuta dal consigliere,

con un assessore in Giunta, e quindi è dell'avviso che anch'egli abbia continuato ad adottare atti illegittimi.

Cons. Di Benedetto

Non condivide tali dichiarazioni perché gli atti smentiscono Nicosia. Quindi conferma di avere sostenuto l'Amministrazione Corbo, ma di avere avuto assieme all'assessore un atteggiamento critico; cosa rilevabile dagli atti deliberativi di GM, ove l'assessore è stato presente solo nella concessione della prima proroga, fondamentale per un'amministrazione appena insediata, ma di essere stato sempre assente negli atti successivi, perché ha preso ufficialmente posizione contro la SO.I.e.

Cons. Tiranno

Chiede se il documento del '78 sia stato acquisito agli atti perché si riserva di chiedere copia.

Cons. Giardina Gioachino

Circa le valutazioni e il contenuto riportati nella tabella in cui rileva delle discordanze, chiede delucidazioni in merito, però, fermo restando che si stia dando un mandato per acquisire impianti a norma, è dell'avviso che si debba accertare se gli impianti siano obsoleti, vetusti o comunque creano ingombro e nel contempo capire come si dovrà procedere in caso di arbitrato.

Dirigente Arch. Munna

Si tratta di una tabella di confronto dei valori residui di riscatto degli impianti di ENEL SO.I.e., espressi al netto d'IVA e prosegue chiarendo il significato delle varie colonne della tabella.

Cons. Gioachino Giardina

Soddisfatto dalla relazione dell'architetto Munna, tanto più che alla luce sia delle normative, sia dell'oggettività della circostanza, ritiene che la procedura sia quella riportata nella proposta e dichiara di riservarsi di intervenire per dichiarazione di voto.

Il Presidente, ultimati gli interventi, pone in votazione per appello nominale, la proposta in oggetto, durante la quale si acquisisce la dichiarazione di voto del cons. Giardina Gioachino: *"Ritengo che nonostante le difficoltà, nonostante le perplessità, di avere avuto nei limiti della ragionevolezza e dell'umano possibile, delle delucidazioni che riguardano sia il fatto che noi andiamo ad acquistare dei corpi illuminati di sicura proprietà SO.I.e., alla luce dei documenti che ritengo che abbiamo visto e non solo si parla di corpi illuminati che comunque devono essere a norma, che è soprattutto negli interessi dei cittadini avere un servizio unico con un corpo illuminato unico e che non sia più diviso tra impianti di Comune e impianti SO.I.e., si fa una gara unica con la CONSIP, è chiaro ad evidenza pubblica perché ritengo che la legalità sia requisito imprescindibile e pertanto voto favorevole al riscatto di questi impianti"*.

Ultimata la votazione, il presidente preso atto che la stessa ha dato il seguente risultato, nel proclama l'esito:

PRESENTI N. 25 consiglieri

Hanno votato:

A FAVORE N. 15 consiglieri

CONTRO N. 8 consiglieri

(Di Benedetto, Muratore, Asti, Migliorini, Tiranno, Milioti, Maira, Frangiamone)

ASTENUTI N. 2 consiglieri (Licata - Sacheli)

ASSENTI N. 05 consiglieri

(La Valle, Sardone, Baldo Marocco, Bordonaro, Seminatore)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di pari oggetto – **allegato A**);
Visto il risultato della superiore votazione, accertato proclamato dal Presidente;
Con 15 voti favorevoli, n. 8 contrari, n. 2 astenuti (5 assenti)

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione – **allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente atto avente ad oggetto: "*Servizio di illuminazione pubblica gestito da ENEL SO.le. s.r.l. – Riscatto degli impianti situati sul territorio comunale*" che, anche se non riportata, si intende come di seguito integralmente trascritta.

=====

Il Presidente a questo punto scioglie la seduta.

=====

N.B. Si allega resoconto stenotipico integrale della seduta:

Il Consigliere Anziano
F. Di Benedetto

Il Presidente
Prof. D. Licata

Il Segretario Generale
Dr. D. Tuttolomondo

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 27-09-2012 al 11-10-2012, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA I GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44
Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale
Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario

C. C. 1199/ 2012



CITTA' DI CANICATTI
(PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Servizio di illuminazione pubblica gestito da ENEL SOLE S.R.L.- Riscatto degli impianti situati sul territorio comunale

ALLA

IL DIRIGENTE DELLA III DIREZIONE

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 116 del 26.06.2009 della Giunta Comunale è stata approvata la proposta di convenzione della durata triennale decorrente dalla data di sottoscrizione del 05.08.2009 e quindi con scadenza il 04.09.2012;
- gli impianti del servizio di illuminazione pubblica presenti sul territorio comunale sono costituiti da 5.570 punti luce, la cui gestione e titolarità risulta ripartita come segue:
 - n° 2.895 gestiti direttamente dal Comune e di esclusiva proprietà comunale;
 - n° 2.586 gestiti da ENEL SOLE S.R.L. (Gruppo ENEL) di cui n° 2.570 di proprietà della stessa Società.

DATO ATTO che nel frattempo l'ENEL è stata privatizzata e ha ceduto la proprietà degli impianti di illuminazione pubblica alla Società privata ENEL SOLE S.p.a., in ragione del subentro a seguito cessione di ramo d'azienda; successivamente la Società ENEL SOLE S.p.a. si è trasformata in ENEL SOLE S.R.L.;

RITENUTO che, la convenzione originaria allegata alla presente è di prossima decadenza e alla luce della summenzionata normativa, si pone la necessità di procedere con:

- la verifica urgente dello stato del servizio con la definizione degli eventuali interventi immediati per la regolarizzazione giuridico-amministrativa e gli eventuali accorgimenti per la razionalizzazione della gestione;
- la definizione dei possibili sviluppi della procedura in coerenza con le indicazioni normative in materia di liberalizzazione dei servizi pubblici locali;

TENUTO CONTO, altresì, che la sopravvenuta normativa in materia di erogazione di pubblici servizi (come derivante dalle modificazioni introdotte dall'art. 15 del D.L. 25/09/2009 n° 135 come convertito in legge 20/11/ 2009 n° 166 - art. 23/bis del D.L. 25/06/2008 n. 112 come convertito in legge 06/08/2008 n° 133) impone di procedere all'affidamento dell'intera gestione del servizio di illuminazione pubblica mediante o l'adesione a specifica convenzione Consip ove attiva, o il ricorso ad un'apposita procedura ad evidenza pubblica ;

RITENUTO che al fine di individuare il soggetto più idoneo, sia dal punto di vista tecnico, sia sotto l'aspetto economico, cui affidare la gestione del servizio, il Comune deve acquisire la

disponibilità di tutti gli impianti, anche per consentirne la valutazione al fine dell'adesione a specifica convenzione Consip o di definire il prezzo a base d'asta;

VISTO, l'art. 4 della legge 148 del 14 settembre 2011 che a seguito delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità art. 9 L. 183/2011 e dal recente D.L 24 gennaio 2012 n. 1 come convertito in legge 24/03/2012 n° 27 esclude l'affidamento diretto dei servizi pubblici locali ai proprietari di reti e impianti;

DATO ATTO:

- che i rapporti intercorrenti tra Comune e Società possono essere inquadrati come parti integranti di una concessione amministrativa di pubblico servizio comunale; il Testo Unico delle Leggi sulla assunzione diretta dei pubblici servizi, approvato con R.D. 15 ottobre 1925 n° 2578, all'art. 1, tra i servizi pubblici che possono essere affidati in concessione, enumera al punto 2): impianto ed esercizio dell'illuminazione pubblica e privata;

- che l'illuminazione pubblica è un servizio pubblico in quanto sono presenti tutte le caratteristiche che, ai sensi dell'art. 112 del D. Lgs. 267/2000, consentono di individuare un pubblico servizio locale; è fuor di dubbio che il servizio di illuminazione pubblica, dà luogo "ad una attività rivolta a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale";

RITENUTO pertanto per le finalità di interesse pubblico sopra evidenziate, di procedere al riscatto degli impianti risultanti di proprietà della società ENEL SOLE S.R.L.;

RILEVATO che, come confermato dalla giurisprudenza amministrativa:

- il riscatto appare ancora in vigore nel nostro ordinamento e che nella specie rappresenta lo strumento indispensabile per l'uniforme gestione degli impianti attraverso un unico soggetto abilitato, da individuare o attraverso l'adesione a specifica convenzione Consip o con gara ad evidenza pubblica;

- la normativa in materia di riscatto degli impianti di cui al R.D. 15 ottobre 1925 n. 2568 e al D.P.R. n. 902/1986, non risulta implicitamente abrogata dalla sopravvenuta disciplina poi recepita dal T.U.

N° 267/2000 nella misura in cui mira all'assicurazione in capo agli enti locali, della proprietà degli impianti costituente presupposto indefettibile per l'indizione della procedura per l'affidamento del servizio pubblico ovvero per la relativa assunzione in house;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 902/86 che così recita: "*La volontà di avvalersi della facoltà di riscatto deve risultare da una deliberazione del Consiglio adottata con la maggioranza di cui al precedente art. 2" (maggioranza comunque non inferiore al terzo dei consiglieri assegnati);*

RILEVATO che la verifica del valore degli impianti dovrà prioritariamente essere effettuata sulla base delle indicazioni del recente Decreto "liberalizzazioni" D.L 24 gennaio 2012 n. 1, come convertito in legge 24/03/2012 n° 27 "Disposizione urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività"), che all'art. 25, comma 4 e 5 prevede che "*i concessionari e gli affidatari di servizi pubblici locali, a seguito di specifica richiesta, sono tenuti a fornire agli enti locali che decidono di bandire la gara per l'affidamento del relativo servizio i dati concernenti le*

caratteristiche tecniche degli impianti e delle infrastrutture, il loro valore contabile di inizio esercizio, secondo parametri di mercato, le rivalutazioni e gli ammortamenti e ogni altra informazione necessaria per definire i bandi”;

RILEVATA altresì la necessità di definire con Enel Sole srl un accordo-ponte che, al fine di assicurare continuità del pubblico servizio, garantisca la regolarità sotto il profilo amministrativo della attuale gestione necessariamente conferita in regime di “proroga di fatto” alla citata società in qualità di ente proprietario degli impianti;

VISTO l’art. 25 del D.L. 1/2012 come convertito in legge 24/03/2012 n° 27 commi 32 bis lett. b) *“le gestioni affidate direttamente a società a partecipazione mista pubblica e privata, qualora la selezione del socio sia avvenuta mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui al comma 8, le quali non abbiano avuto ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l’attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio, cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell’ente affidante, alla data del 31 marzo 2013”* e 32-ter che ha chiarito *“Fermo restando quanto previsto al comma 32 ed al fine di non pregiudicare la necessaria continuità nell’erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, i soggetti pubblici e privati esercenti a qualsiasi titolo attività di gestione dei servizi pubblici locali assicurano l’integrale e regolare prosecuzione delle attività medesime anche oltre le scadenze ivi previste, ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico e degli standard minimi del servizio pubblico locale di cui all’articolo 2, comma 3, lettera e), del presente decreto alle condizioni di cui ai rispettivi contratti di servizio ed agli altri atti che regolano il rapporto, fino al subentro del nuovo gestore e comunque, in caso di liberalizzazione del settore, fino all’apertura del mercato alla concorrenza. Nessun indennizzo o compenso aggiuntivo può essere ad alcun titolo preteso in relazione a quanto previsto nel presente articolo”;*

VALUTATA altresì la possibilità di risolvere l’intera vicenda in via negoziale, concludendo con ENEL SOLE un accordo che regolamenti convenzionalmente le questioni relative alla disponibilità degli impianti, al loro indennizzo, alla separazione degli impianti misti, alla messa a norma degli impianti stessi e quant’altro;

Attesa la propria competenza ai sensi dell’art. 42 D. Lgs. 267/2000;

PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa:

- 1) Dichiarare la volontà di acquisire la disponibilità di tutti gli impianti di illuminazione pubblica di proprietà di ENEL SOLE S.R.L..al fine di procedere all’affidamento dell’intera gestione del servizio di illuminazione pubblica mediante l’adesione a specifica convenzione Consip o il ricorso ad apposita gara ad evidenza pubblica;
- 2) Avvalersi, a tal fine, ai sensi e per gli effetti dell’art. 9 del D.P.R. 04 ottobre 1986 n° 902, della facoltà di riscatto degli impianti di illuminazione pubblica presenti sul territorio Comunale e risultanti attualmente di proprietà ENEL SOLE S.R.L.;

- 3) Dare mandato al Dirigente della III Direzione Gestione Territorio ed Ambiente per l'adozione di tutti gli atti esecutivi, secondo la procedura di cui agli articoli da 8 a 14 del D.P.R. 04/10/1986 n. 902 al fine di risolvere in via negoziale con ENEL SOLE S.R.L. ogni questione dell'intera vicenda, relativamente alla acquisizione degli impianti, al loro indennizzo, alla separazione degli impianti misti, alla loro messa a norma e quant'altro;
- 4) Autorizzare il Dirigente della III Direzione all'avvio delle procedure per l'acquisizione degli impianti di illuminazione di proprietà Enel Sole privilegiando la soluzione di compravendita bonaria e, in subordine, la procedura del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 come convertito in legge 24/03/2012 n° 27 art. 25, comma 4 e 5 avvalendosi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D.P.R. 04 ottobre 1986 n° 902, a tal fine, della facoltà di riscatto degli impianti di illuminazione pubblica presenti sul territorio comunale e risultanti attualmente di proprietà ENEL SOLE S.R.L.;
- 5) Dare atto che l'indennizzo che dovrà essere definito dall'affidatario relativo ai dati concernenti le caratteristiche tecniche degli impianti e delle infrastrutture, il loro valore contabile di inizio esercizio, secondo parametri di mercato, le rivalutazioni e gli ammortamenti, e che risulterà riconoscibile a favore di ENEL SOLE, verrà definita con successivo atto nella programmazione 2012 attraverso l'istituzione di apposito stanziamento;
- 6) di notificare, nel rispetto del termine prescritto dall'art. 9 d.p.r. 4 ottobre 1986, n. 902, il presente atto ad ENEL SOLE s.r.l..

IL DIRIGENTE DELLA III DIREZIONE

(Arch. Luigi Munna)

Riepilogo allegati:

1. Convenzione per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà Enel Sole - Comune di Canicattì del 5 agosto 2009.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE

CANICATTI', LI' 12/27/2012

IL DIRIGENTE DELLA III DIREZIONE

(Arch. Luigi Munna)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE

CANICATTI', LI' 12-07-2012

IL DIRIGENTE DELLA II DIREZIONE

(Dr. Carmelina Meli)